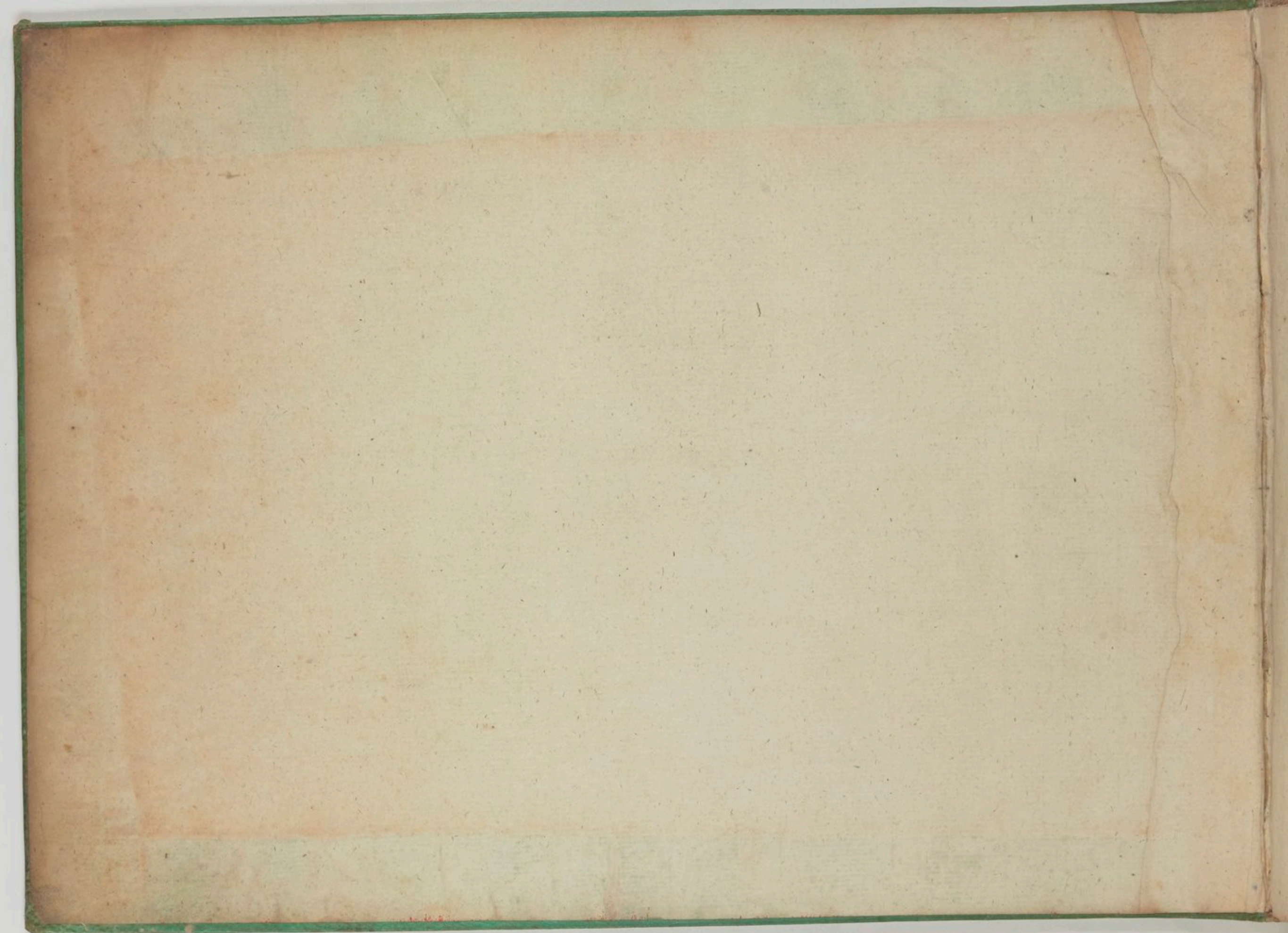






CANZONETTE E CANTATE A D V E V O C I

DI GIO. BATTISTA MAZZAFERRATA
Maestro di Capella dell' Illustrissima Accademia della Morte di Ferrara.

O P E R A T E R Z A.

DEDICATE AL MOLTO REVERENDO PADRE

D. PIETRO ALBERTO GRATIOLI
V E N E Z I A N O

Canonico Regolare Lateranese, Theologo, Lettore di Filosofia, e Theologia, e Predicatore.



I N B O L O G N A, M D C L X X X.

Per Giacomo Monti.

Con licenza de' Superiori.

n^o. 454.

MOLTO REVERENDO PADRE

Signore, e Padrone Osservandissimo.

 Ornano ad onorare le mie Stampe le Cantate, e Canzoni à due Voci del Sig. Gio. Battista Mazzaferrata Opera, e per le singolari prerogative dell' Autore, e per la vaghezza, che in se contiene degna di quell' applauso vniuersale, che nella prima Impressione hà da tutti vniuersalmente ottenuto. Questa consacro al merito impareggiabile di V. P. Molto Reuerenda sicuro, che appresso Lei sarà per sortire quell' aggradimento, che mi persuadono quelle doti, che al pari di tutte quelle altre, che in sommo grado possiede rendono anche in questa virtù adorno il di Lei animo. La supplico à riguardare nella qualità dell' offerta l' animo di chi glie l' offre, ed in quella stessa iscorgere il viuo desiderio, che hò di farmi conoscere

Di V. P. Molto Reuerenda

Humilissimo, e Dinotissimo Ser
Marino Silani

A due Canti.

Allegro.

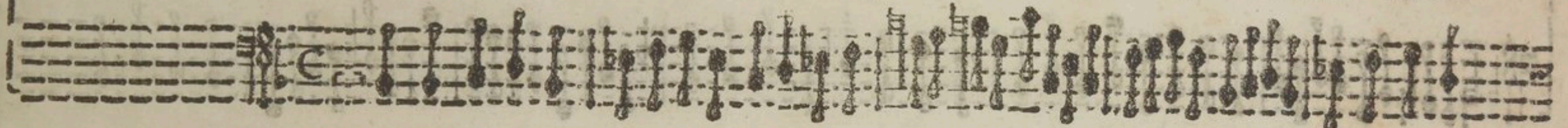
3



He impertinente vſanza, ſentite che caprizio ſentite ſentite ſentite che ca-



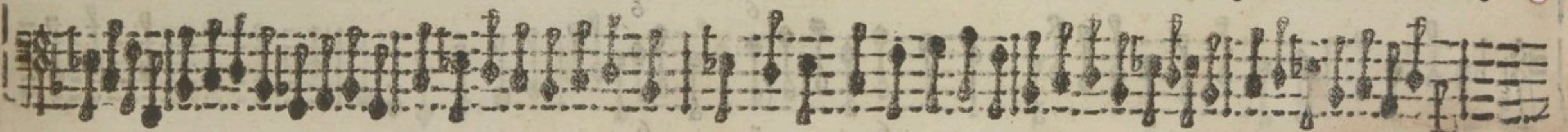
He impertinente vſanza, ſentite che caprizio ſenti- te ſentite che ca-



pri- zio, ſù l'ali di ſperanza ſi tende al precipizio, ſentite, ſentite che capri-



prizi- o, ſù l'ali di ſperanza ſi tende al precipizio ſentite, ſentite che capri- zio



zio sentite, sentite sentite che caprizio che capri- zio. Ben vi fa di mes-
 fen- tite fen- tite che capri- zio. Ben vi

tieri l'imparar à volar scal- tri pensieri, Che impertinente v-
 fa di mestieri l'imparar à volar scal- tri pen- sie- ri, Che impertinente v-

fanza sentite che caprizio sentite sentite sù l'ali di speranza si tende al precipizio, sen-

fanza, sentite che caprizio sentite sù l'ali di speranza si tende al precipizio, senti- te

tite sentite che capri- zio sentite, sentite che caprizio che caprizio,

sentite che capri- zio sentite sentite sentite che caprizio che caprizio.

largo.

Mio pensier mal si camina - dietro i vo- li della for- te la spe-

ranza ti confina sù le strade della morte la speranza ti confina sù le strade della morte,

mio pensier mal si camina dietro i voi li della forte, chi va in alto ogn'or s'af-

fanna, e la speranza è fol quella quella che inganna, chi va in alto ogn'or s'affanna,

e la speranza è fol quella quella che in gan na quel- la che ingan na.

Canto Secondo.

Deh mio cor le penne innalza con più fal do fondamen-

to dall'altezze al fuol ti sbalza ogni minimo tormen- to ogni minimo tormen-

to Deh mio cor le penne innalza con più sal- do fonda- to con più saldo fonda-

mento Non volar con la speranza, che il sperar di vo-

lar s'è fatto v'anza, che il sperar di volar

s'è fatto v'anza, s'è fatto v'anza.

Solleuateui, ò pensieri, mà fonda- teui ful certo, mà fondateui sul certo del spe-

Solleuateui, ò pensieri, mà fondateui sul certo, mà fonda- teui sul cer- to

rar gli alti sentie- ri, vi faran l'abisso aperto, solleuatevi o pensieri, ma fon-
 del sperar gli alti sentie- ri, vi faran l'abisso aperto; solleuatevi, o pensieri,

6

dateui, ma fondateui sul certo, la speranza vn monte inalza, ch'apre i diruppi
 ma fonda- teui sul certo la speranza vn monte in alza ch'apre i di-

6

più qual' or più s'al-
 za qual' or più s'alza. Che impertinente
 vfanza da capo.
 ruppi più qual' or più s'al-
 za qual' or più s'alza qual' or più s'al-
 za. Che impertinente
 vfanza da capo.

7

A due Canti Adagio.

Ormenti, che volete? che vole-
 te? cruci, che pretende-
 te tor-
 Ormenti, che vole-
 te? che volete? cruci, che pretende-
 te, tormenti;

76 43 98

menti che vole- te? che, che, vo- le- te? Dhe, che v'hò

che vole- te, che che vo- le- te? Deh che v'hò fat to o Dei

56 76

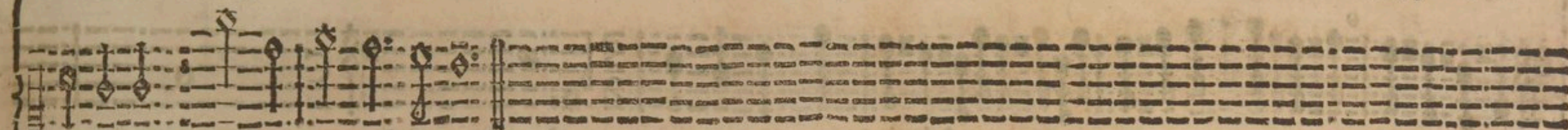
fat to o Dei? che v'hò fatto, o Dei? che tanto in crudelite à dan ni miei, deh

deh che v'hò fatto, o Dei? che tanto in crudelite à danni miei, deh che v'hò-

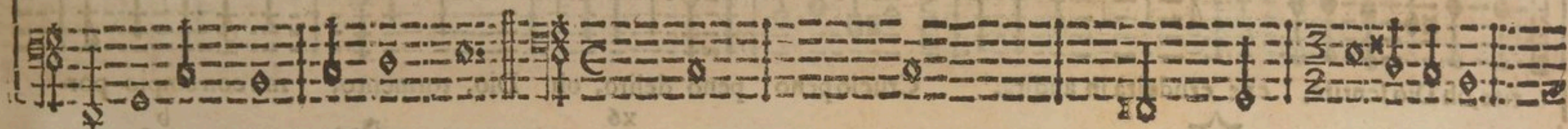
Adagio.



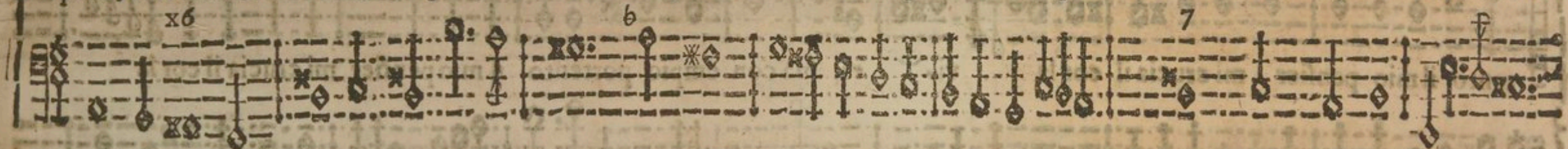
che v'hò fatto, o Dei? Sentite sentite pur che modo di crudeltà tiranna. Crucio, peno,



fat-to che v'hò fatto o Dei?

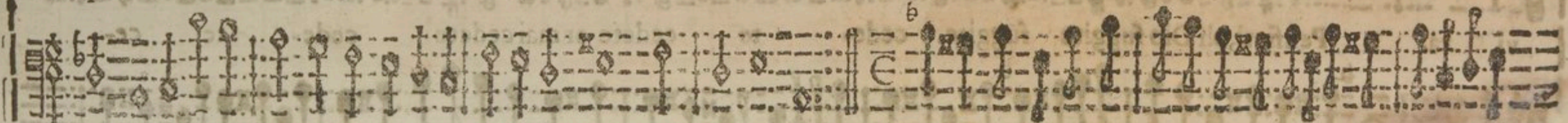


peno, tormento, oh Dio, sospiro; mà con empio martiro, il mio pensier è sol quel che m'af-fan-na; mà con



Viuace.

empio martire, il mio pensier è sol quel che m'af-fan-na. Pensieri miei che fate? che fate? ferma-



te, fermate, cessate, ferma- te fermate cessate- te. Tormenti da capo. Sentite, sen-
 tite, oh Dio sentite, che crudeltà in audita. Crucio peno peno deliro, oh Dio, tormento, mà con empio por-
 tento il mio pensier mi crucia il cor la vi- ta, mà con empio portento il mio pensier mi crucia il cor la
 vi- ta. Pensieri, oh Dio fuggite fuggite, cede- te cedete or mai cedete cede- te ce-

Adagio.

15

Tormenti che volc- te? che volete? cruci, che pretende-
 dete, or mai cedete, Tormenti che volete che volc- te? cruci che pretende-

76 43 98

te, tormenti che volc- te, che che vo- le- te. Sentite sentite, e compa-
 se, tormenti che volc- te, che che vo- le- te. Sentite sentite, e compa-

56 76

tite compatite. Che spietati martiri, che tiran ni pensieri,

tite compatite. Che ministri feueri, che tiran ni pensieri se sono i

76 76 6 5

se sono i pensier miei fa- bri ai dolo ri. Pensieri oh Dio fuggite fuggite fer-

se sono i pensier miei fa- bri ai dolo ri. Pensieri, oh Dio fuggite ces-

Viuace.

Adagio.

mate, fermate, desistete, fermate, fermate, desistete, cessate or mai cessa- te. Tor-
fate, cede- te, cedete, or mai cedete, cede- te, cessate or mai cessa- te. Tormenti

menti, che volete che vole- te, in che v'offesi, oh Dei? son cruciato da chi dai pensier
che vole- te, che volete in che v'offesi oh Dei? son cruciato da chi dai pensier miei

76 43 98 56 56

mie i.

da i pensier mie- i.

A due Canti.

Alegro.

la maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto

la maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto

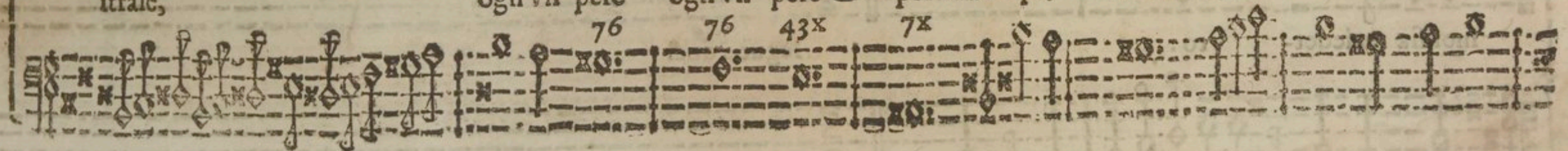
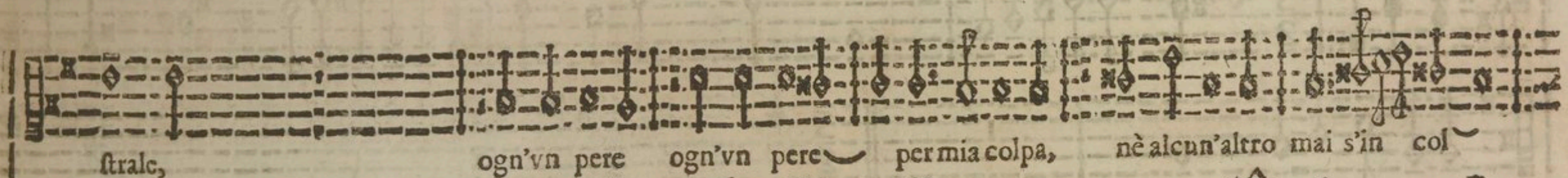
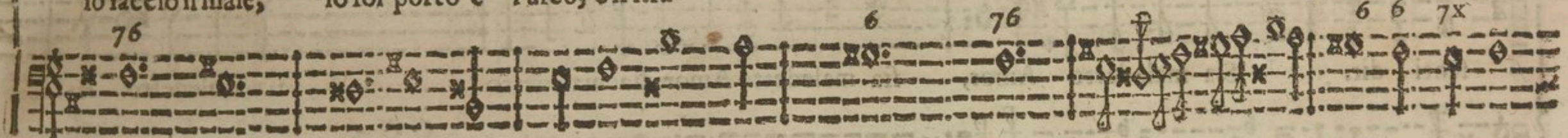
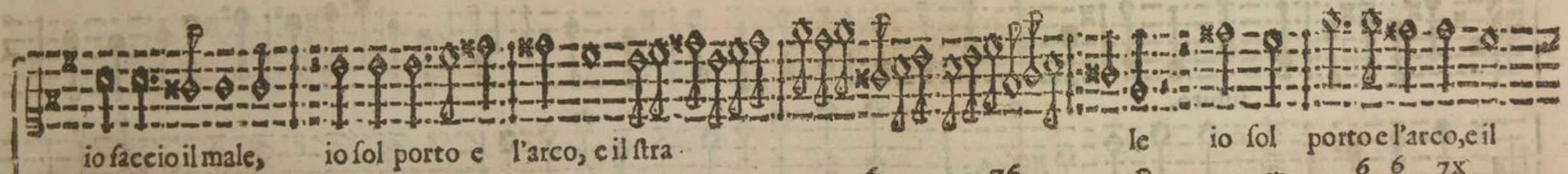
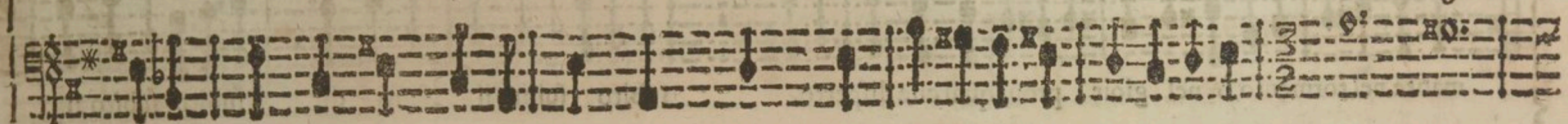
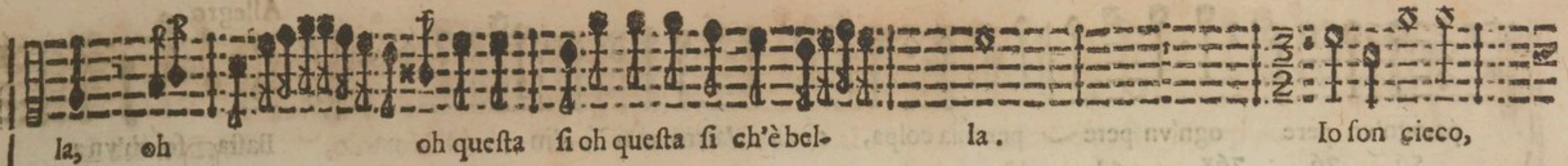
la maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto Amor, sia maledetto

fia maledetto Amor, fia maledetto Amor fia maledetto, fia maledetto Amor, fia maledet- to.
 mor, fia maledetto Amor, fia maledetto fia maledetto Amor, fia maledetto.

Che sfrontata fauella contra vn ciel contra vn Dio oh oh oh questa si ch'è bella, oh
 Che sfrontata fauella cōtra vn ciel cōtra vn Dio, oh oh questa si ch'è bella, oh
 7 6x 5 5 6

oh oh questa si ch'è bella, lasciate pur lasciate pur ch'io dica il fatto mio, che sfrontata fa-
 oh questa si ch'è bella lasciate pur lasciate pur ch'io dica il fatto mi- o'

uella contra vn ciel, contra vn Dio, oh oh oh questa si oh questa si ch'è bel-
 che sfrontata fauella contra vn ciel, cōtra vn Dio, oh oh oh questa si oh questa si ch'è bella, 5 7 7



Allegro.

pa, ogn'vn pere ogn'vn pere per mia colpa, nè alcun'altro mai s'in col pa. Basta fol ch'vna-
 56 76 76x 43 43

mante nel tormento, ò nel gioir proui qualche dispetto, subito subito il senti dir subito subito il

subito.

senti dir. Sia maledetto Amor, sia maledetto Amor sia maledetto sia maledetto A-

mor sia maledet- to. segue à due.

Chi è geloso — ad Amor la colpa — dà, così và, così và

Chi è ritroso — ad Amor la colpa dà, così và,

6x

voi sete stol- ti nei pensier mor- ti, e sepol- ti, — così và così và,

voi sete stol- ti — nel timor mor- ti e se- l- ti, — così và, così

5

voi fete stol- ti, e poi volete dir, e poi volete dir empio concetto. Sia maledetto
Amor vt supra.

và, voi fete stol- ti, e poi volete dir, e poi volete dir empio concetto. Sia maledetto
Amor vt supra.

5x

Canto secondo solo.

S'io son cieco tocca à voi guidar me per via si- cura s'io son cieco tocca à voi

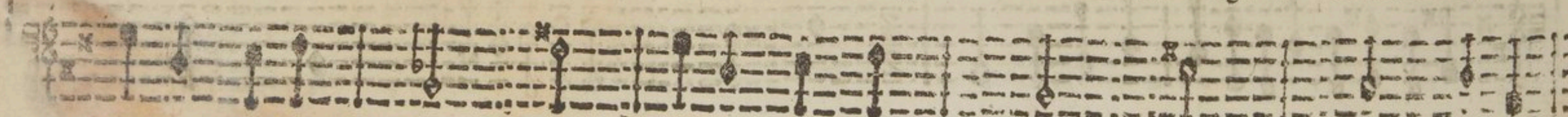
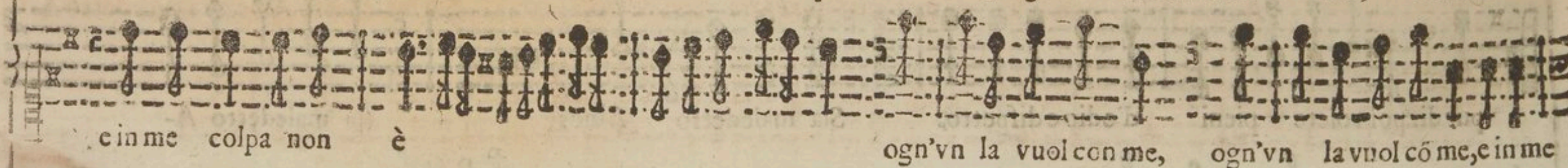
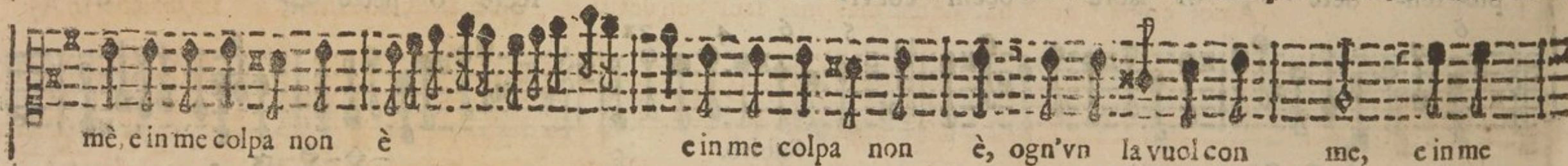
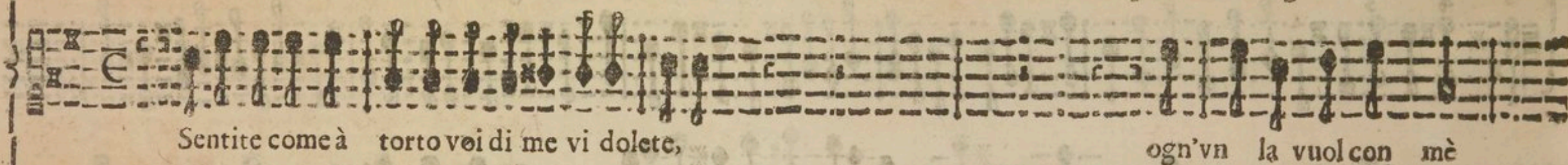
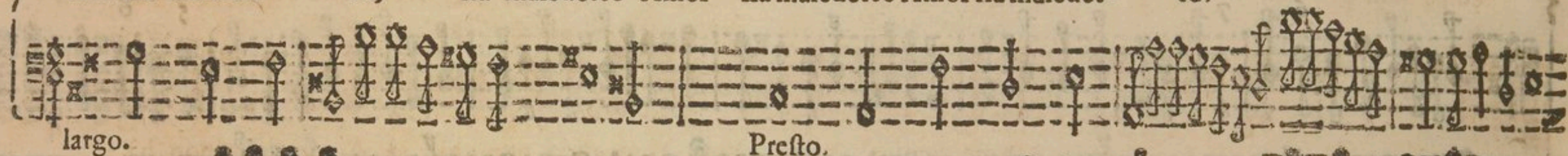
6

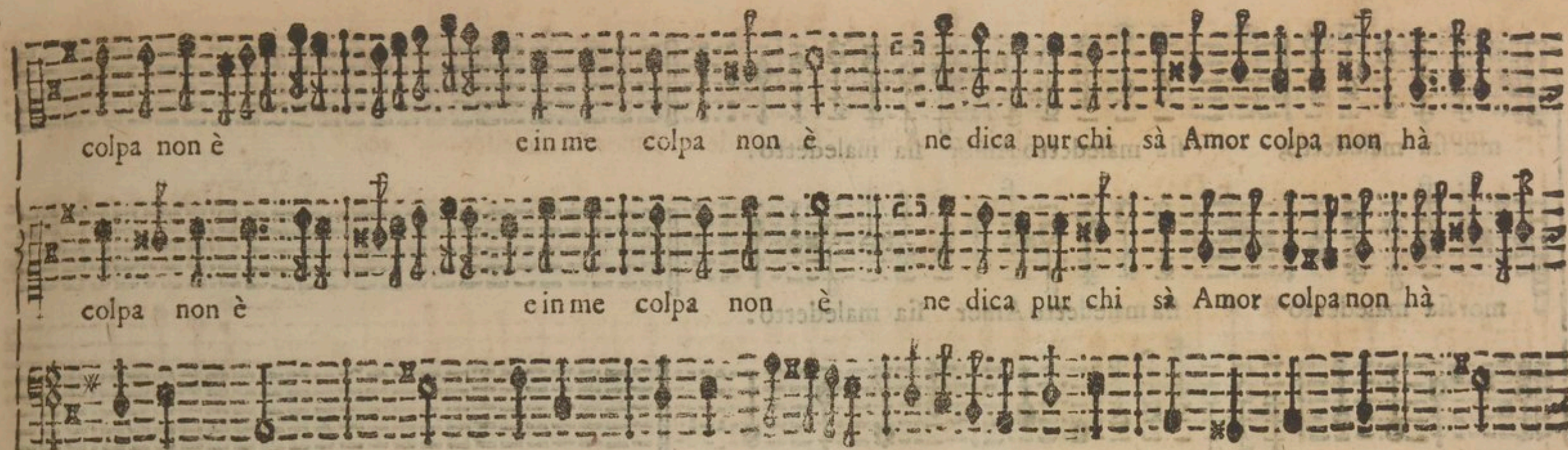
5

guidar me per via si- cura ogn'vn guardià fat ti tuoi ogn'vn guardià fat- ti tuoi

Io son cieco e non hò cura come voi vi pre ten- de- te di labra d'occhi cor vis-
 cere ò petto, Io son cieco io son cieco e non hò cura come voi vi
 pre-ten- dete di labra d'occhi cor vi- scere ò petto e
 pur dir poi volete pieni d'odio e dispetto, Sia maledetto Amor sia maledetto A-

Subito.

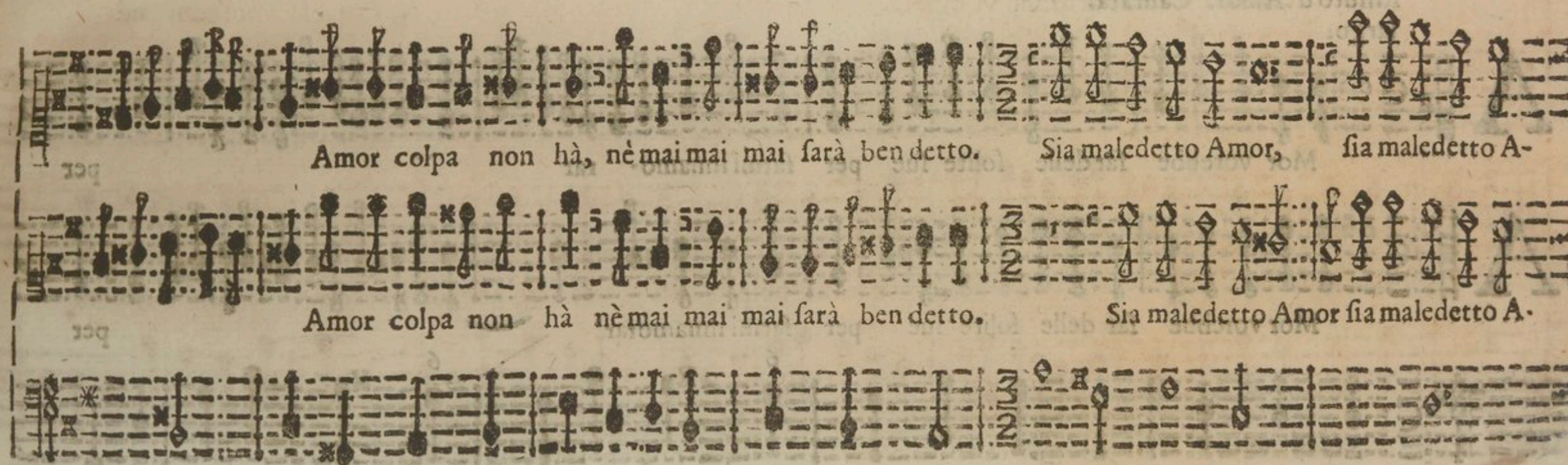




colpa non è e in me colpa non è ne dica pur chi sà Amor colpa non hà

colpa non è e in me colpa non è ne dica pur chi sà Amor colpa non hà

subito



Amor colpa non hà, nè mai mai mai farà ben detto. Sia maledetto Amor, sia maledetto A-

Amor colpa non hà nè mai mai mai farà ben detto. Sia maledetto Amor sia maledetto A.

mor sia maledetto; sia maledetto Amor sia maledetto.

mor sia maledetto sia maledetto Amor sia maledetto.

Rifiuto d' Amor. Cantata.

largo.

Mor vorrebbe far delle solite sue per farmi innamorar per

Mor vorrebbe far delle solite sue per farmi innamorar per

6 6 6 6

farmi innamo- rar mà stolto poco guadagnerà se pensò mol- to poco guadagnerà,

farmi innamo- rar, mà stolto poco guadagnerà, se pensò

5 5 5 6

mà stolto poco guadagnerà poco guadagnerà, se pensò mol- to Amor vorrebbe far delle solite su-

mol, to mà stolto poco guadagnerà se pensò mol- to Amor vorrebbe far delle solite su-

5 5 5 6

e per farmi innamo- rar per farmi innamo- rar.

e per farmi innamo- rar per farmi innamo- rar. S'innamori chi

S'innamori chi vuol s'innamori chi vuol io per me non l'intendo dò à cimenti d'amor

vuol, s'innamori chi vuol io per me non l'intendo, dò à cimenti d'amor l'ultimo à Dio,

l'ultimo à Dio schiauo non voglio star schiauo non voglio star voglio esser mio, s'innamori chi
 schiauo non voglio star, schiauo non voglio star voglio esser mio voglio esser mi- o

vuol io per me non l'intendo d'ò à cimenti d'amor l'ultimo à Dio schiauo non
 s'innamori chi vuol, io per me non l'intendo, d'ò à cimenti d'amor l'ultimo à Dio

largo.

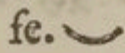
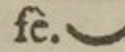
voglio star schiauo non voglio star voglio esser mi- o. Con.

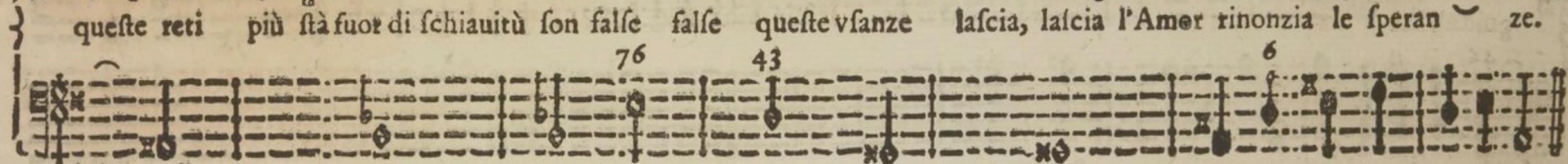
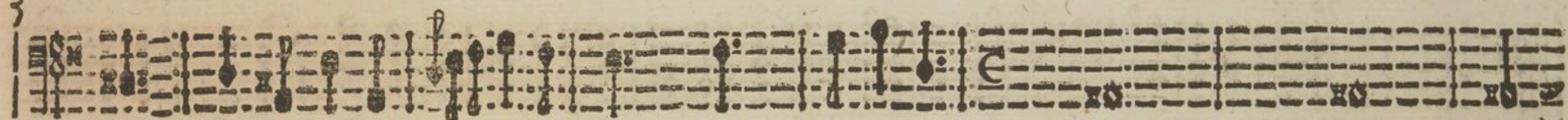
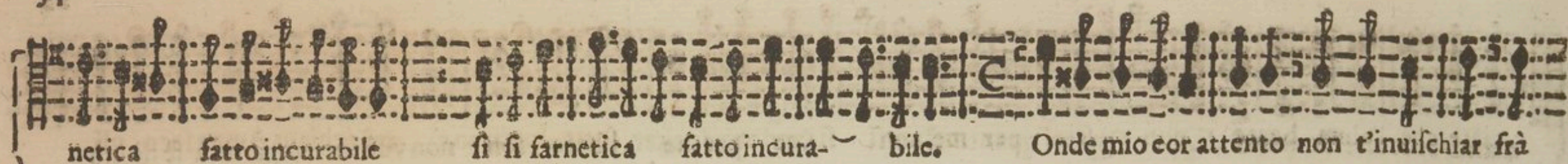
schiauo non voglio star voglio esser mi- o. Tormenti

rentiche l'alma cruciate, che l'alma beate non fate per me non fate per me tormenti, che l'alma cru-

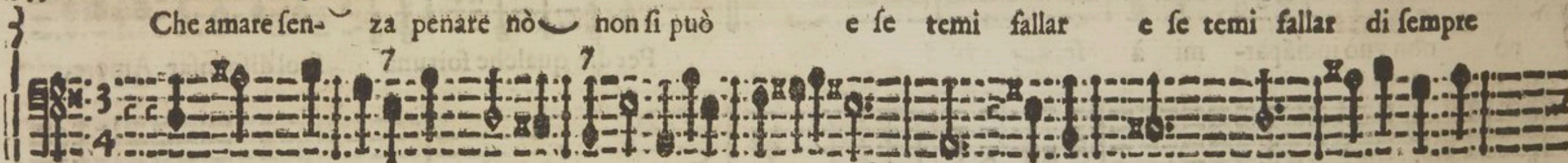
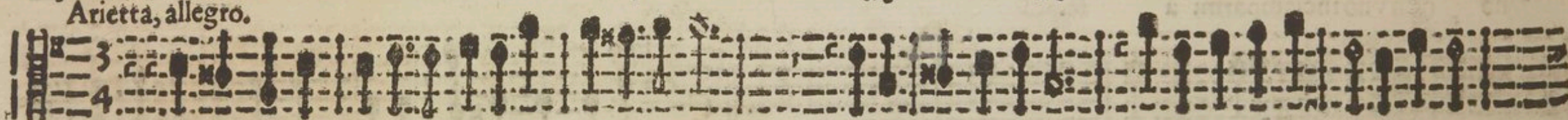
che l'alma cruciate, che l'alma beate non fate per me non fate per me, contenti che l'alma cru-

6

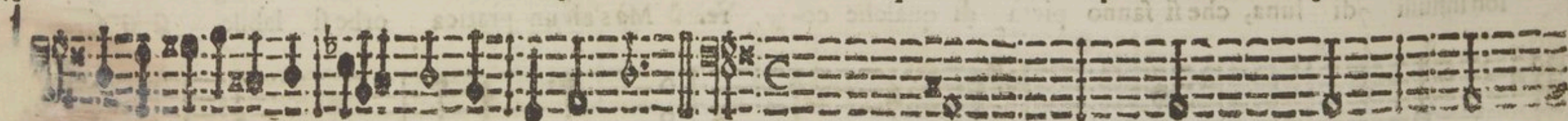
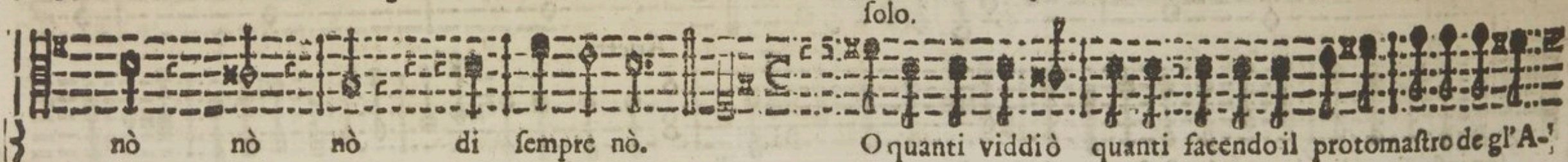
ciate, che l'alma beate non fate per me non fate per me libero son non vuò inciamparmi à fè nò nò
 ciate, che l'alma beate non fate per me non fate per me libero son nò vuò inciāpar- mi à fè nò nò
 6
 nò non vuò inciamparmi à fe. 
 solo.
 nò non vuò inciāpar- mi à fe. 
 Per dir qualche fortuna fuol dispensar Amore,
 5
 Arietta.
 son influssi di luna, che si fanno pietà di qualche co- re. Mà s'alcun pratica orbe si labile si si far-
 6
 8



Arietta, allegro.



solo.



manti crucciarsi notte e di. Quanti quanti si si si credon di tirar forte in catena mà schiaui Amor seco gli

76

56

guida e me. na. Lascia lascia mio cor lascia lascia mio cor lo sperar più in Amor, che speran-

76

76

za speranza non vè, — che speran-

za speranza non vè. —

Credi

76 5

credilo à me sempre inquieto si stà sempre inquieto si stà, e chi seguita amor, e chi seguita amor pa.

7

ce pace non hà e chi seguita amor pa ~ ce pace non hà.

largo.

Amor cos'è lo fai sù mio cor che si fa sù mio cor che si fa ~ che si fa ~

Amor cos'è lo fai sù mio cor che si fa sù mio cor che si fa ~ cho si fa

sù risoluti ormai risoluti ormai chi v'è cercando Amor cer- ca i suoi gua-
 sù risoluti ormai ormai chi v'è cercando Amor cer- ca i suoi guai

i Amor cos'è lo fai sù mio cor che si fa, sù mio cor che si fa — che si fa.
 Amor cos'è lo fai sù mio cor che si fa sù mio cor che si fa — che si fa.

7 6 5 6

E seguirlo se vuoi raccogli i pensier tuoi preparati ai martir e risol-

E seguirlo se vuoi raccogli i pensier tuoi preparati ai martir e risol-

E seguirlo se vuoi raccogli i pensier tuoi preparati ai martir e risol-

Adagio.

uiti dir. Paci mie gite in oblio sete spedite io vi rinon- zio Ad- dio Paci

uiti dir. Paci mie gite in oblio sete spedite io vi rinon- zio Addi- o, Paci

6x 5

mie gite in oblio fete spedite io vi rinon- zio Ad- dio io vi rinon- zio Addi- o.

mie gite in oblio fete spedite io vi rinon- zio Addi- o io vi rinon- zio Ad- dio.

5

Serenata.
Adagio.

Ormite ò mie pu- pille dormi- te dormi- te dor-

Ormite ò mie pu- pille dormi- te dormi- te dormite ò mie pu- pille dormite dor-

6

mite dormite ò mie pupille dor mi- te dor mi te dormite ò mie pu-

mite dormite ò mie pupille dor mi- te dormite dor-

5 43 56 76

pille ch'io non fue- glio non fueglio i vostri foli dormite ò mie pu- pille dor-

mite ò mie pupil- le ch'io non fue glio i vostri foli dormite ò

56 7

mi- te dor- mi te, ch'io non fue- glio non fue- gli- o i vo- stri foli mà bat-
 mie pu- pille dormite, ch'io non fue- gli- o i vo- stri foli mà bat-

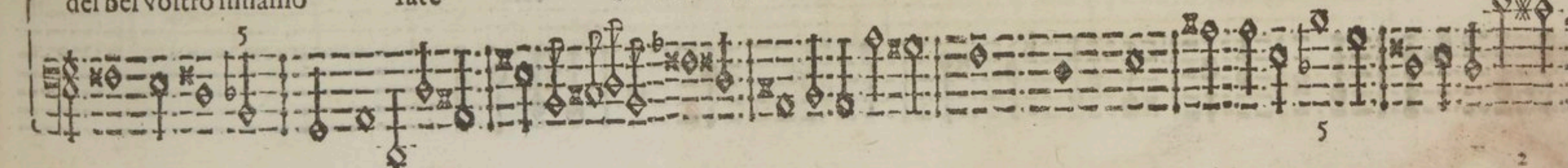
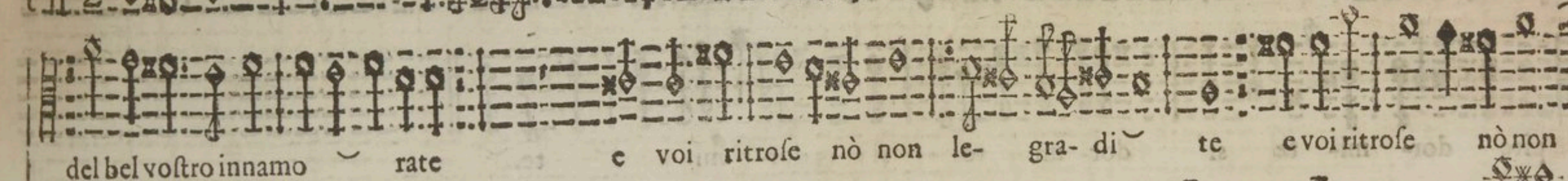
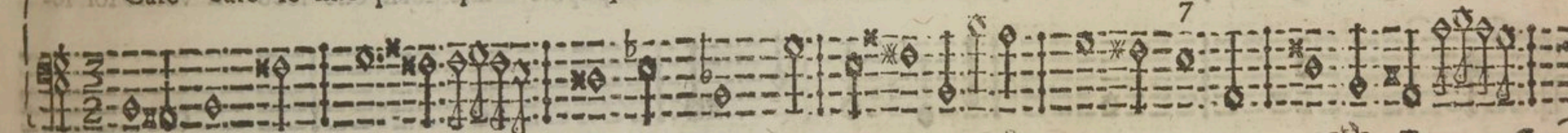
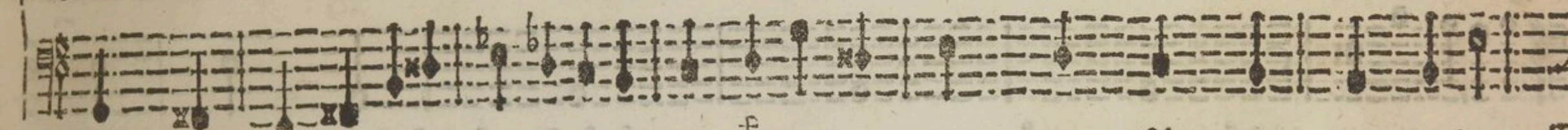
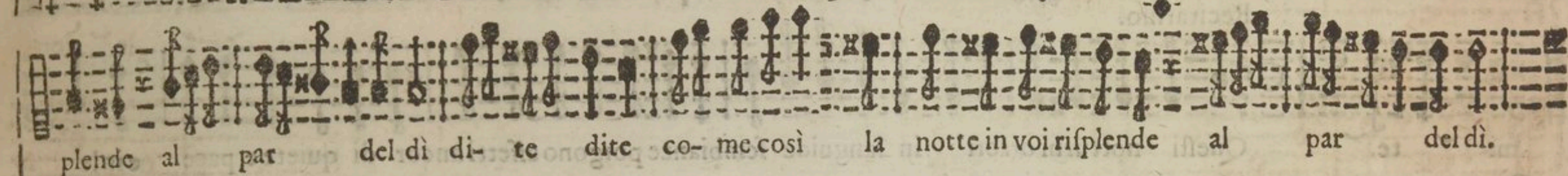
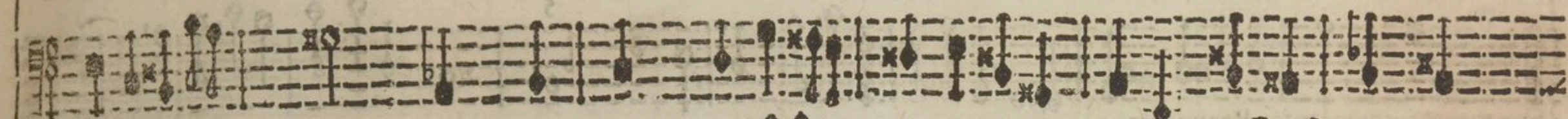
tendo all' aure i vo- li sie- guo del vo- stro ardor l'au-ree fa- uil- le,
 tendo all' aure i vo- li sie- guo del vo- stro ardor l'au-ree fa- uille,

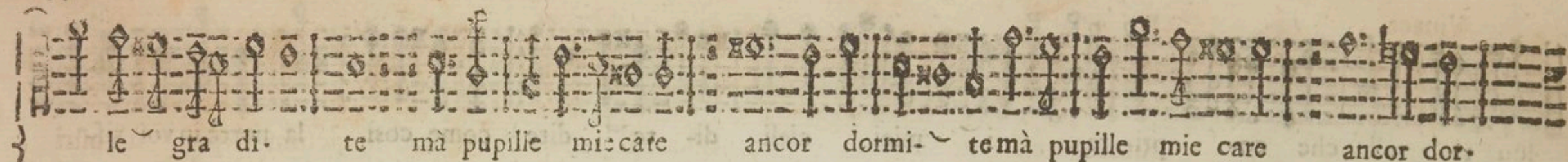
dormite si dor- mite dormite si dor- mite ò mie pupille ò mie pu- pil- le dor-

dormite si dor- mite dormite si ò mie pupille ò mie pupil- le dor-

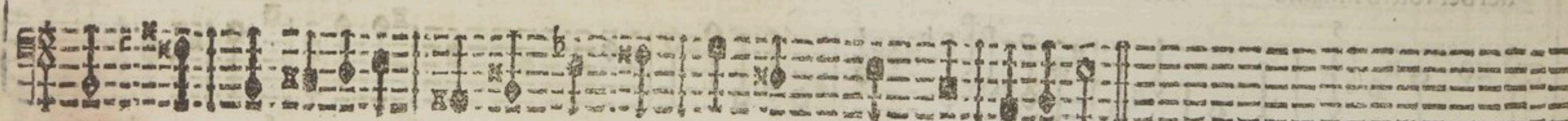
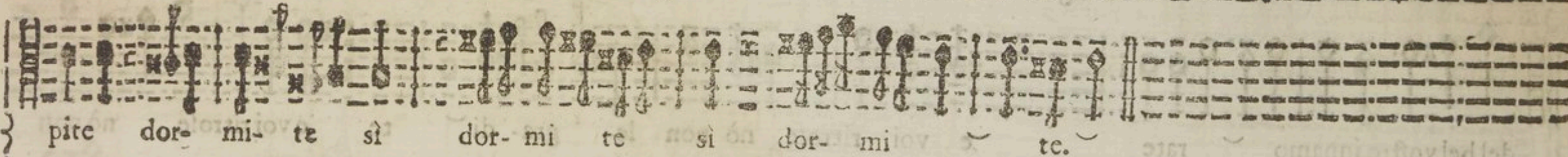
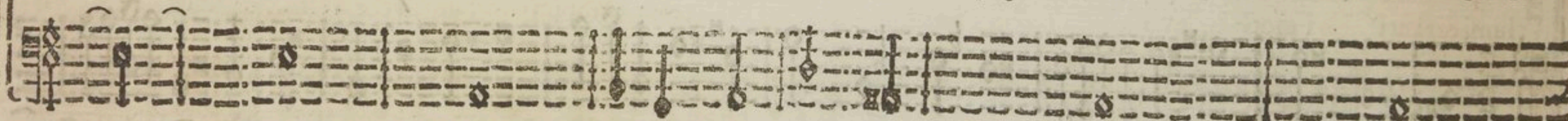
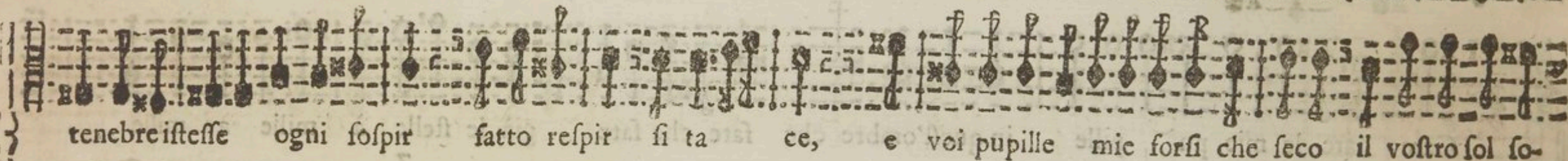
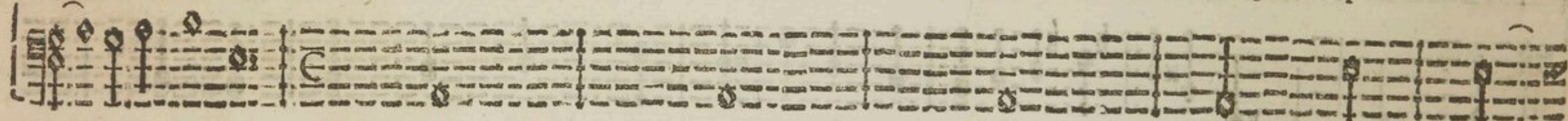
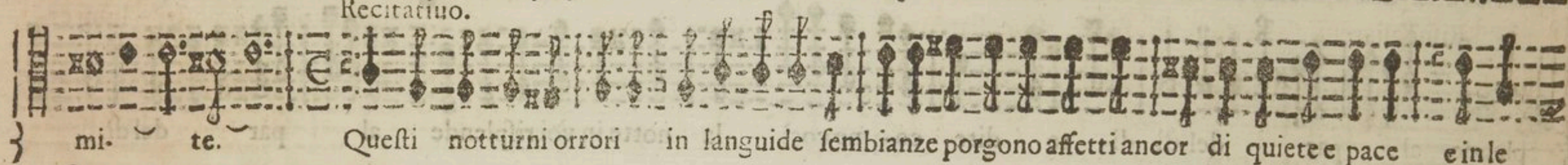
mite dormite ò mie pupille dormi- te dor- mite. folo.

mite dormite ò mie pupille dor- mi- te dor- mi te. Om- bre voi voi

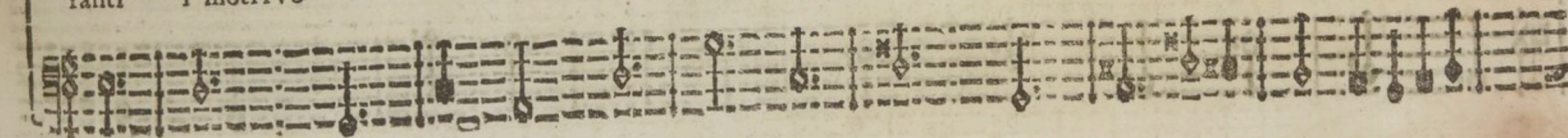
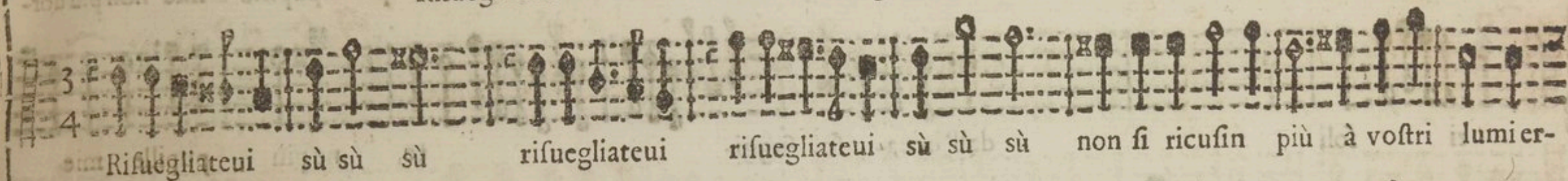
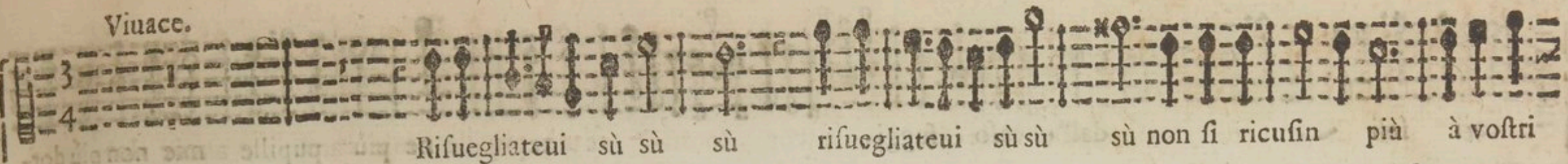




Recitativo.



Viuace.



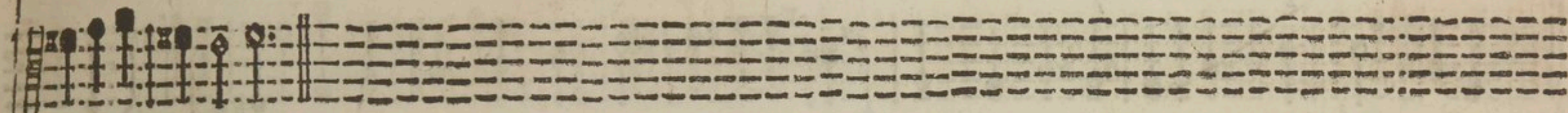
cari foli — dall'ocaso fuggi- te ne più pupille mie non più dor-
 ri foli — dall'ocaso fuggi- te ne più pupille mie

mi- — te — dall'ocaso fuggi- te ne più pupille mie non più dor-
 non più dormi- — te dall'ocaso fuggi- te ne più pupille mie non più dormite

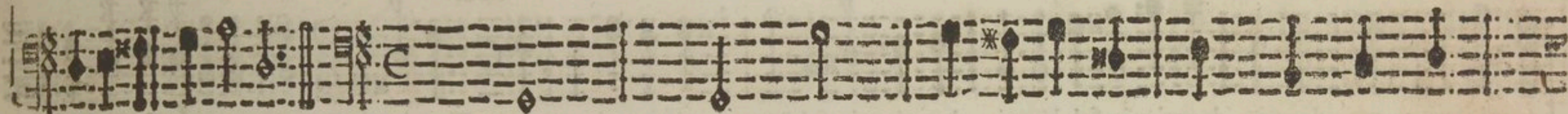


mi- te.

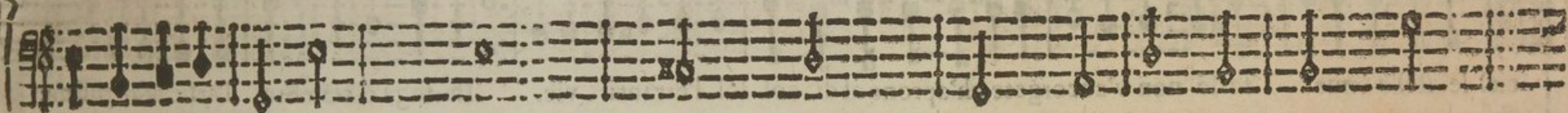
Son funebri gli ecclissi se fan foudra di voi lun



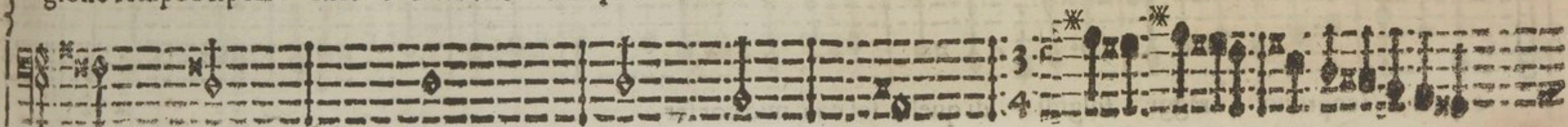
non più dormi- te.



ga dimo- ra s'invitano agli abissi l'anima d'vnamante all'or che mo- ra. Dch folle e che ra-



giono rompo i riposi tuoi e forse alle tue paci emulo io sono mà nò. Dormi dormi se vuoi dormi dormi se



vuoi che con gli accenti miei ti- segua anch'i- o dormi dormi mio sol dormi dormi mio sol dor- mi cor

mi- o dormi dormi mio sol dormi dormi mio sol dor- mi cor mi o. Piumi voi che stringete quasi che in fiso

ciel le stelle mie forse non v'accorgete ch'aprono al dì col sol l'erranti vie. In fuga ò tenebre l'arue oscurissime

or mai si scoprono i raggi fulgidi di quel sol ch'il mio cor ser-

ue & ado- ra. In fuga ò tenebre l'arui oscurissime or mai si scoprono i raggi fulgidi

di quel sol ch'il mio cor ser- ue & adora e in ciel seren seco sen

vien del mio bel dì l'aurore. In fuga ò tenebre l'arui oscurissime or mai si scoprono i raggi

fulgidi di quel sol ch'il mio cor ser- ue & adora.

à 2.

Taci taci ~ lingua importuna ferma ferma i detti noiosi ferma ferma i

Taci taci ~ lingua importuna ferma ferma i detti noiosi ferma ferma ferma ferma i

5 6 5 6

detti noiosi lascia pur ch'il mio sol dor- ma e ri- po- fi

detti noiosi lascia pur ch'il mio sol dor-

7 56 2 56 43 76x5 6 76 76 4 3 5

lascia pur ch'il mio sol lascia pur ij ch'il mio sol dorma dor- ma dorma e ri-
 ma dorma e ri- po- fi lascia pur ch'il mio sol dorma dor- ma e ri- po-
 76 5 6 43x 76

po- fi sì sì sì sì sì dormi dormi sì sì sì dormi ij cor mio
 fi dormi dormi cor mio sì sì sì dormi dormi cor mio sì sì sì dormi dormi cor mio
 65 C 2

dai penfie- ri all' obli- o sì sì sì dormi dor- mi cor mi- o ne di pace ti

6 6 7

5

fian l'aure rubelle dormi te o stel. le dormite sì sì dor-

dormi dormi sì sì cor mio dormite o stel le dormite sì sì dormi-

b 6

mite o stel- le dormi ij sì sì cor mio dormi te o stel- le,

te o stel- le dormi ij sì sì cor mio dormite o stel- le.

A due Canto, e Basso. Libertà in Amor. Canzonetta.

A Llegrezza allegrezza allegrezza allegrezza più non son prigioniero più non

A Llegrezza allegrezza più non son prigionie- ro allegrezza alle-

fon prigionie-ro allegrezza allegrezza più non fon prigioniero allegrezza alle-

grezza allegrezza allegrezza più non fon prigionie-ro allegrezza più non fon prigioniero

greza più non fon prigioniero più non fon prigionie-ro. solo. Per debito d'af-

allegrezza più nō fon prigioniero non fon prigionie-ro.

fetto l'infame masnadier Cupido hauea carcerato e ristretto l'infelice mio cor trà due pupille. E con
 geli e fauille e congeli e fauille fchernia la mia fermezza il mio pensie- ro fchernia la mia fer-
 mezza il mio pensie- ro. ⁵folc. Allegrezza da capo. Del mio cor fè la tro- cinio vna rigida bel-
 tà mà prouato il rio dominio mi riposi in li- bertà mi riposi in

li- bertà mà prouato il rio dominio mi riposi in li- bertà

mi riposi in li- bertà.

à due.

Quanto ridere mi fate folli Amanti che pena- te pervn aspra bel-

Quanto ridere mi fate folli Amanti che pena-

5 6 7 2 6 76 6x 5x6

lezza evn crudo evn crudo arciero e vn crudo arcie- ro quanto ridere mi

te per vn aspra bellezza per vn aspra bellezza quanto ridere mi fate folli amanti che pe-

fate folli Amanti che pena- te per vn aspra bellezza evn

na te per vn aspra bellezza e vn crudo arcie- ro e vn crudo arcie-

5
Cantate à due voci, del Mazzaferrata. Opera Terza.

crudo arcie ro e vn eru do e vn crudo arcie ro.

ro per vn aspra bellezza per vn aspra bellezza e vn crudo arcie ro. Allegrezza da capo.

6

5

largo.

Il mio seno in scena tragica mortalmen te mortalmen te Amor ferì

Il mio seno in scena tragica mortalmente Amor ferì mortalmente Amor ferì sdegno

6 6 6 6

allegro.

allegro.

fdegno poi con arte magica l'alma al fen ref- titui fdegno poi con arte magica

poi con arte magica l'alma al fen fdegno poi con arte magica l'alma al

43 76x 43x 76

l'alma al fen ref- titui l'alma al fen ref- titui. Quanto ridere mi

fen l'alma al fen ref- titui l'alma al fen ref- titui.

5

fate folli Amanti che pena- te per beltà che disprezza Amor

Quanto ridere mi fate folli Amanti che pena- te per beltà che dis-

6 6 7 2 6 76 6x 56x 6 6

43 5

Amor sincero Amor fince- ro quanto ridere mi fate folli A-

prezza per beltà che disprezza quanto ridere mi fate folli Amanti che pena-

7

manti che pena- te per beltà che disprezza Amor fince- ro

te per beltà che disprezza Amor fince- ro Amor fince- ro per bel

6x

che disprez- za Amor fince- ro. Allegrezza da capo.

tà che disprez- za che disprezza Amor fince- ro.

largo.

S Ospendete sospendete sù sù l'orma che vi tra- di l'orma che vi tra- di. Mor-

S Ospendete sospendete sù sù sù sù l'orma che vi tradi l'orma che vi tradi

tali ne già più fi dica che così vi dian traccie di vita or-

Mortali ne già più fi dica che così vi dian traccie di vita or-

6 7 43

me fata- li ricordateui vn di d'esser mortali d'esser morta- li ricordateui vn di d'esser mor-
 me fata- li ricor- dateui vn di d'esser mortali ricordateui vn di d'esser mortali

ta- li. solo.
 d'esser morta li. E vn sonno la vita che su piume d'in gan-

ni con pace mentita in braccio alla forte non ci sà rifuegliar non ci

sà rifuegliar se non à morte se non à morte. Quanti sogni e quanti in

ganni quanti sogni e quanti inganni quante fantasme erran-

ti ci rubbano i momenti ci rubbano i momenti i giorni i giorni e gl'anni.

Quanti dormono ò quanti ò quanti di questo sonno ingannator ne fanno che dormendo à morir che dor-

6x

mendo à morir à morir così sen van- no, che dormendo à morir à morir così sen vanno così sen

6x 7x

6

solo.

van- no.

Suspendete da capo.

Da tante vanità ritiratevi vn di Mortali v-

viuace.

dite udite Dio sà come farà quando dirà così la Trom-

bà gran-

do dirà così la Tromba Giudizial Tutti tutti veni- te non fi tardi nò più non fi tardi nò più al Giu-

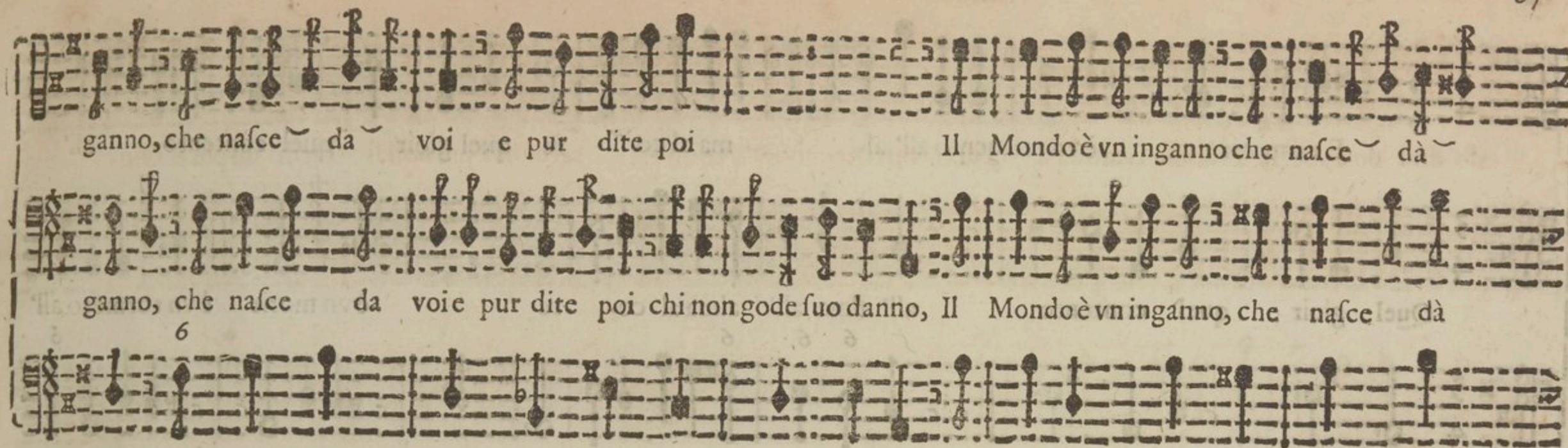
dicio final fi venga fi venga fi venga sù non fi tardi nò più non fi tardi nò più al Giudicio fi.

nal fi venga fi venga fi venga sù fi venga sù.

segue à 2. largo.

Il Mondo è vn in-

Il Mondo è vn in-



ganno, che nasce da voi e pur dite poi Il Mondo è vn inganno che nasce da

ganno, che nasce da voi e pur dite poi chi non gode suo danno, Il Mondo è vn inganno, che nasce da

6



voi e pur dite poi chi non gode suo danno, e pur dite poi e pur dite poi chi non gode suo danno.

voi e pur dite poi, e pur dite poi e pur dite poi, chi non gode suo danno suo danno.

E vn morir è vn tormento all' alma al co- re quel gioir quel contento all'

Quel gioir quel contento all' alma all' alma al co- re è vn morir è vn torméto all'

P.

Allegro.

al- ma al co- re all' alma al co- re. Chi

alma all' alma al co- re all' alma al co- re. Chi viue in gioia al mondo al Ciel al Ciel fi

viue in gioia al mondo al Ciel al Ciel si more chi viue in gioia al mondo al Ciel

more al Ciel chi viue in gioia al mondo al Ciel

al Ciel si more al Ciel chi viue in gioia al mondo al Ciel al Ciel si

chi viue in gioia al mondo al Ciel si more al Ciel chi

more chi viue in gioia al mondo al Ciel al Ciel fi more re al Ciel

viue in gioia al mōdo al Ciel al Ciel fi more al Ciel

43

P.
al Ciel fi more al Ciel fi more.

al Ciel fi more al Ciel fi more.

al Ciel fi more al Ciel fi more.

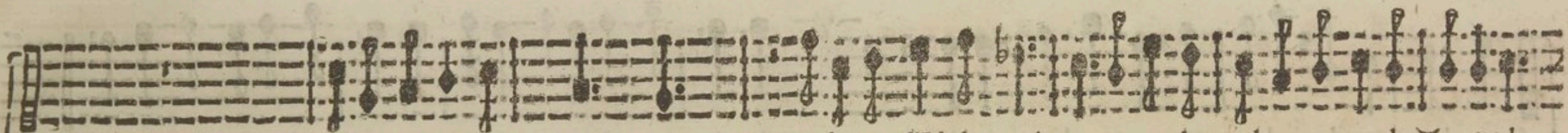
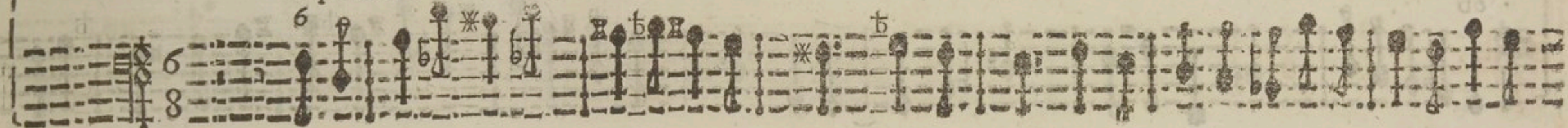
Viuace.



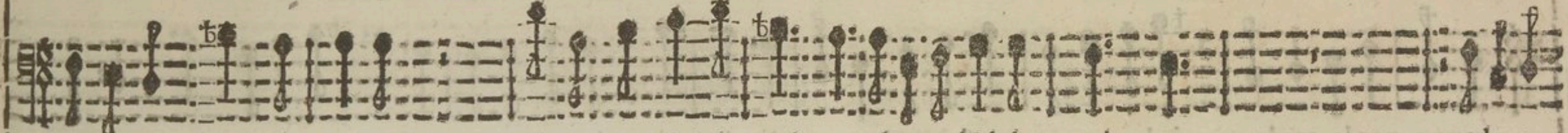
Aprizioso e il mio tormento e il mio tormento io lo prouo e non lo credo io lo prouo e non lo credo



Aprizioso e il mio tormento e il mio tormento io lo prouo e nō lo credo io lo prouo e nō lo



adoro l'Idol mio adoro l'Idol mio e non lo vedo e non lo vedo



credo e non lo credo adoro l'Idol mio adoro l'Idol mio adoro



e non lo vedo e nò nò Capricioso e il mio tormento e il mio tormento io lo prouo e
 l'Idol mi- o è non lo vedo e non lo vedo Capricioso e il mio tormento e il mio tormento io lo

6b

non lo credo io lo prouo e non lo credo e nò nò e non lo credo e nò nò e non lo credo.
 prouo e non lo credo io lo prouo e non lo credo e nò nò e non lo credo e nò nò e non lo credo.

65

5 6 6 6 6 6 6 5 6 6 6

Ma nò son pur contento ch'offerui questa legge ogn'vn ancora. Non fi

Ma nò son pur contento ch'offerui questa legge ogn'vn ancora. Non fi vegono i Deie ogn'vn liado-

vegono i Deie ogn'vn ogn' vn li ado- ra non fi vegono i Deie ogn'vn liado- ra non fi

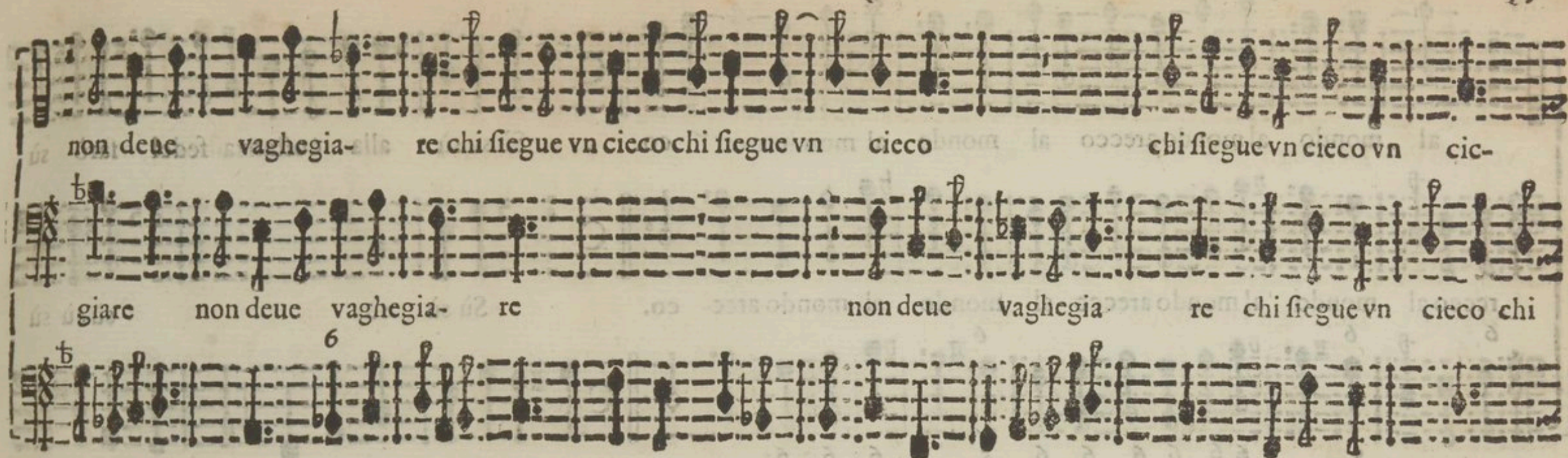
ra, cogn'vn ogn'vn liado- ra non fi vegono i Deie ogn'vn ogn' vn liadora liado- ra non fi

vegono i Dei e ogn' vn liado- ra. Non inuento strauaganza strauaganza

vegono i Dei e ogn' vn liado- ra. Non inuento strauaganza straua-

ne stupor al mondo arecco ne stupor al mondo arecco non deue vaghegia- re

ganza ne stupor al mondo arecco ne stupor al mondo arecco al mondo arecco non deue vaghe-



non deue vaghegia- re chi fiegue vn cieco chi fiegue vn cieco chi fiegue vn cieco vn cic-
giare non deue vaghegia- re non deue vaghegia re chi fiegue vn cieco chi



co non inuento strauaganza strauaganza ne stupor al mondo arecco ne stupor al mondo arecco
fiegue vn cieco non inuento strauaganza strauaganza ne stupor al mondo arecco ne stupor al mondo a-

al mondo al mondo arecco al mondo al mondo arecco. Sù sù sù alla costanza fedel farò sù

recco al mondo al mondo arecco al mondo al mondo arecco. Sù sù sù sù sù sù

5 6 6 6 6 6 5 6 6 6

sù sù per che la vera fede di quell'oggetto e già che nò nò nò sù sù sù

alla costanza fedel farò per che la vera fede di quell'oggetto e già che non si vede sù

2

alla costanza fedel farò sù sù sù alla costanza fedel fa- rò per che la vera

sù sù sù sù sù alla costanza alla costanza fedel farò per

4b

fede di quell'oggetto e già che non si vede sù sù sù alla costanza alla costanza fe-

che la vera fede di quell'oggetto e già che non si vede sù sù sù alla costanza fe-

7 2 4

2

del fa- rò fedel farò per chela vera fede di quel'oggetto è già che non si ve-

del fa rò fedel farò per chela vera fede di quel'oggetto è già di quel'oggetto è già che

de che non si vede.

de che non si vede.

non si ve- de che non si vede.

A Ngosciofi. Amara rimembranza doloro- si mar-

A Ngosciofi deli- ri doloro- si mar-

6 4 6 76 76 76

2 76 76

tiri d'vna sincera fede penar senza speranza d'hauer già mai mer- cede penar senza speranza

tiri d'vna sincera fede penar senza speranza penar senza speranza d'hauer già

6b 6 76

d'hauer già mai mercede penar senza speranza d'hauer già mai mer- ce de mà mio cor

mai mercede penar senza speranza d'hauer già mai mercede mà mio cor non ti sgomenti

5 6 6

non ti sgomenti à fi fie- ri à fi fie- ri à fi fieri tor- men- ti

à fi fie- ri à fi fie- ri à fi fie- ri tor- menti

5 43 76 6

che fi fuol dir nel mal nella ventura niuno estre- mo è che

che fi fuol dir nel mal nella ventura niuno estre- mo è che du-

43 43 43

dura è che du- ra. Ah pur troppo a gli affanni sì sì sì mio cor sì sì mio cor nato fei

ra. Ai sospiri à gli omei sì sì sì mio cor nato fei

6 76 76

Cantate à due voci, del Mazzaferrata. Opera Terza.

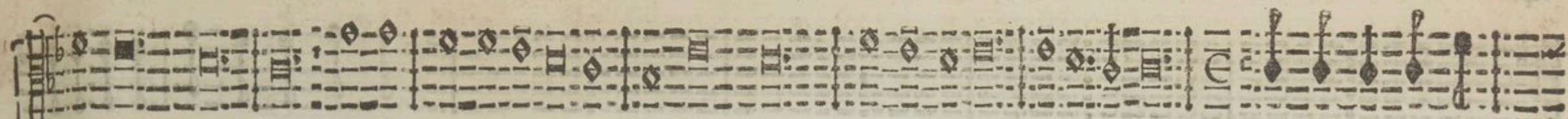
ne speranza pietosa ne speranza pietosa vn- qua vn- qua t'ingan- ni fei

ne speranza pietosa ne speranza pietosa vn- qua vnqua t'ingan- ni fei nato ai tormen-

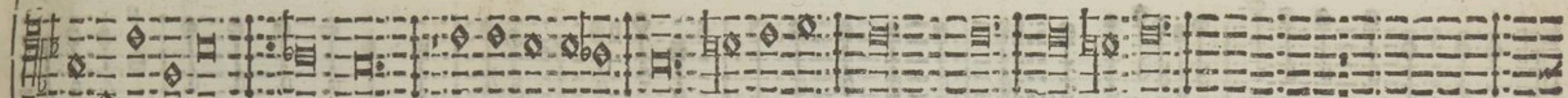
nato a gli affan- ni i tuoi sospiri i tuoi sospiri non son già mai sanabili egli estre-

ti i tuoi martiri i tuoi martiri non son già mai sanabili egli es-

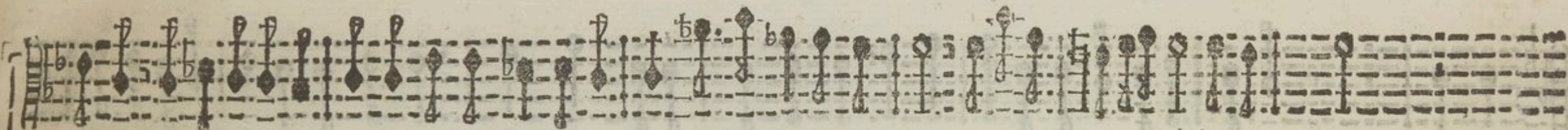
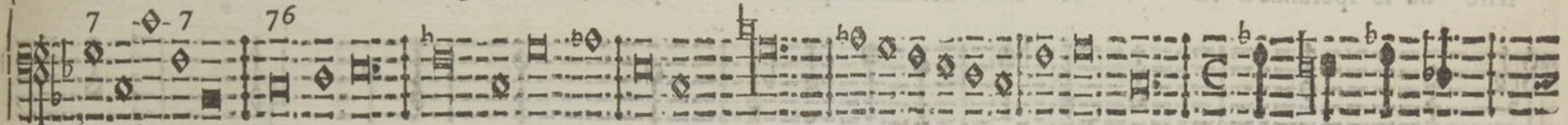
43 76 76 2



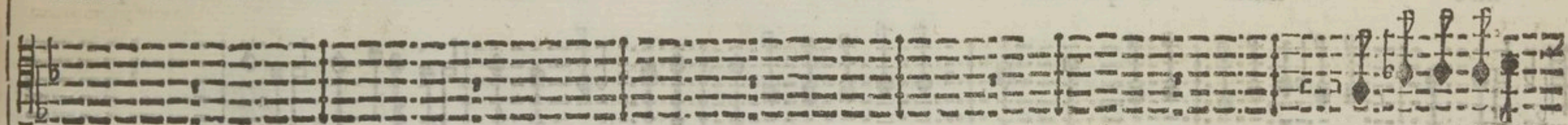
mi egli estremi per te per te son pur son pur dura- bili. Alle angoscie ai tor-



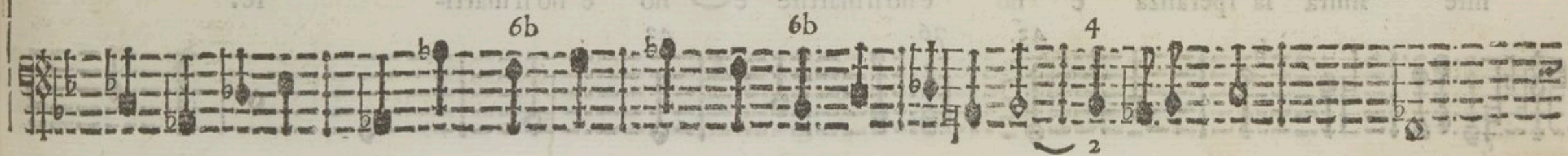
tre- mi egli estremi per te son pur dura- bili.



menti auezzati mio core che il dolor viue in te che il dolor viue in te tu nel dolo- re.



Auezzati à sof-



e se vn estremo in te deue fi-
frire da le speranze à vo- lo ch'il duol nato è per te tu per il duo- lo e se vn estremo in te deue fi-

nire finirà la speranza e nò e nò il martire e nò e nò il martire. Tu mi risponde-
nire finirà la speranza e nò e nò il martire e nò e nò il marti- re.

43 76 43

rai tu mi risponderai morirò peri- rò mori- rò morirò perirò morirò frà

Tu mi risponde- rai mori- rò perirò morirò frà tante pene e guai se quest'estremo dura ~ morirò peri-

6

tante pene e guai se questo estre- mo dura ~ in vecchiato dolor mor te pro-

rò frà tante pene e guai se questo estremo ~ dura ~ in vecchiato dolor morte pro-

76 6b

cura mor- te procura. Frà speranza e tormento frà speranza e tor-

cu- ra mor- te procu- ra.

43

mento non non voler che frà tanto occupi à questi estremi vn mezzo il pian- to.

A-

uezzati al dolore auezzati al dolore che in te mai verà meno nel suo centro è il dolor nel suo centro è il do-

56b

Viuace.

lor ch'è nel tuo se- no nel suo centro è il dolor ch'è nel tuo se- no.

Sì sì sì sì sì l'conosco

sì ogni speranza oh Dio da me s'innuola pero moro pietà pietà chime con-

Sì sì sì sì sì l'conosco sì ogni speranza oh Dio da me s'innuola

6b

folà sì sì sì sì sì sì sì sì l'conosco sì sì sì sì sì sì l'conosco sì o

sì sì sì sì sì sì sì sì l'conosco sì sì sì sì sì sì sì sì l'conosco sì o-

gni speranza oh Dio da me s'inuola pero moro pietà pietà chimi consola sì sì sì sì sì l'conosco

gni speranza oh Dio da me s'inuola pero moro pietà pietà sì sì sì sì sì sì sì sì l'conosco

6

sì ogni speranza oh Dio da me s'inuola pero moro pietà pietà chi mi consola

sì ogni speranza oh Dio da me s'inuola pero moro pietà pietà pietà chi mi consola

Cantate à due voci, del Mazzaferata. Opera Terza,

M

non hà mezzo il mio dolore già l'estremo del pianto oc- cupa il core

6x 6 6x 76 7

sì sì sì sì sì l'conosco sì sì sì sì sì l'conosco sì ogni speranza oh Dio dame s'in-

core

uola pero moro pietà pietà chi mi con- fo- la.

uola pero moro pietà pietà chi mi consola chi chi mi consola.

Canzonetta.

largo.

He t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto ò speranza ò speran-

He t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speran-

6x 6 6b

za ò ò che t'ho fatto ò speranza ò speranza

za ò ò speranza che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto ò speran-

6b

che da quel dì che amai costante à danno mio à danno mio fol

za che da quel dì che amai costante à danno mio costante à danno mio

6 6 6



ti pro ua i che da quel dì che amai costante à danno mio

iol ti proua i che da quel dì che amai costante à danno mio à danno mio



fol ti pro ua i ne già mai si placò la mia costan-

fol ti proua i ne già mai si placò la mia costan-

za ne già mai si placò la mia costan- za

za ne già mai ne già mai si placò la mia costan- za

che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto ò speranza ò speran- za. Mà tu rispon-

che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speran- za. A-

x6

di amante disfamato spera pur spera pur sempre d'esser dispera

mante disfamato spera pur spera pur

to amante disfamato spera pur spera pur

mà tu rispon- di amante disfamato spera pur spera pur sempre d'esser dispera-

mà tu rispondi amante difamato spera pur spera pur sempre
to amante difamato spera pur spera pur

d'esser dispera- to dispera-
spera pur sempre d'esser dispera- to dispera-

to spera pur spera spera pur sempre d'esser disperato. Seguita la seconda stroffa.

to spera pur spera spera pur sempre d'esser disperato. Seguita la seconda stroffa.

6

largo.

Che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speranza ò speran-

Che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speran-

6x 6 6b

Cantate à due voci, del Mazzaferata. Opera Terza,

N

za ò ò che t'ho fatto che t'ho fatto ò speranza ò spe-
 za ò ò speranza che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò spe-
 6b

ran za se ne meno poss'io sperar che più non spe-
 ran za se ne meno poss'io sperar che più non spe-
 ri

ri non sper il pet to mio. Ne sente in disperarsi in disperar-

che più nō spe- ri il petto mio. Ne sente in disperarsi ne sente in disperar-

6

fi repugnanza ne sente in disperar- fi repugnanza che t'ho

fi ne sente in disperar- fi repugnanza

56

fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speranza ò speran-
 za.
 che t'ho fatto ò speranza che t'ho fatto che t'ho fatto ò speranza.
 6x 6

Ma tu rispondi alla tua mala forte rimedio alcun non v'è che la tua mor-
 te al-
 Alla tua mala forte rimedio alcun non v'è Ma tu rispon-
 Ma tu rispon-



la tua mala forte rimedio alcun non v'è ma tu rispondi alla tua mala

di alla tua mala forte rimedio alcun non v'è che la tua morte alla tua mala for-




forte rimedio alcun non v'è rimedio alcun non v'è che la tua morte che la tua morte.

te rimedio alcun non v'è che la tua morte rimedio alcun non v'è che la tua morte che la tua morte.

Viuace.

L far l'amor senza saper con chi è vn mestier vagabon- do
 L far l'amor senza saper con chi è vn mestier vagabon-

è vn mestier vagabon- do doue à punto oggi di s'ingan-
 do è vn mestier vagabon. do s'ingan-
 56 56 43

na il far l'amor senza saper con chi è vn mestier vagabon- do

na tutto il mondo il far l'amor senza saper con chi è vn mestier vagabon-

6x 6 6

è vn mestier vagabon- do doue à punto oggi di doue à punto oggi di s'ingan-

do è vn mestier vagabon- do doue à punto oggi di s'ingan-

na s'inganna tutto il mondo tutto il mondo s'ingan- na s'inganna tutto il

na s'inganna tutto il mondo tutto il mon- do s'ingan- na s'inganna tutto il

6 43

largo.

mon- do. Belle non vi fidate non non non vi fidate se molti amanti hauete per che per che vn

mondo.

di restare voi sole l'inganna- te belle non vi fidate nò nò non vi fidate nò non vi fida-

Presto.

te. Attendete ad'vn solo che non habbia il ceruel cotanto à vo- lo Attendete ad'vn solo

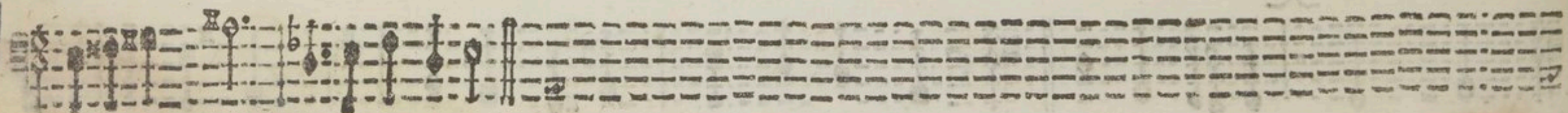
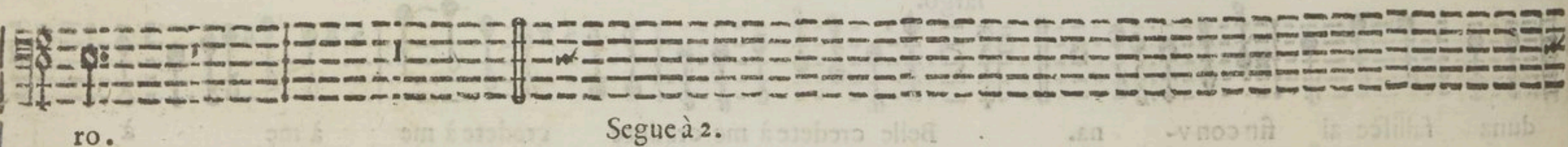
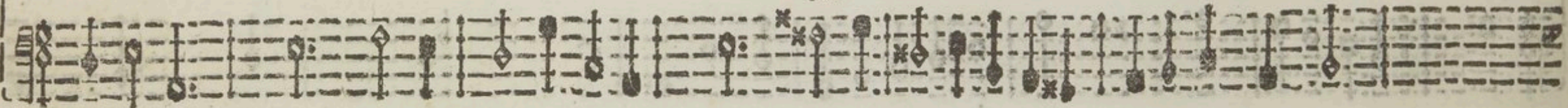
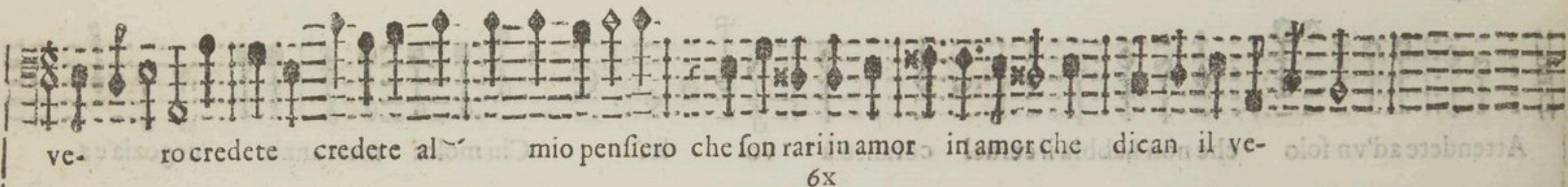
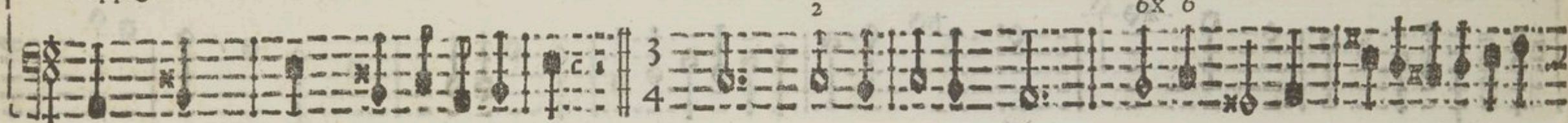
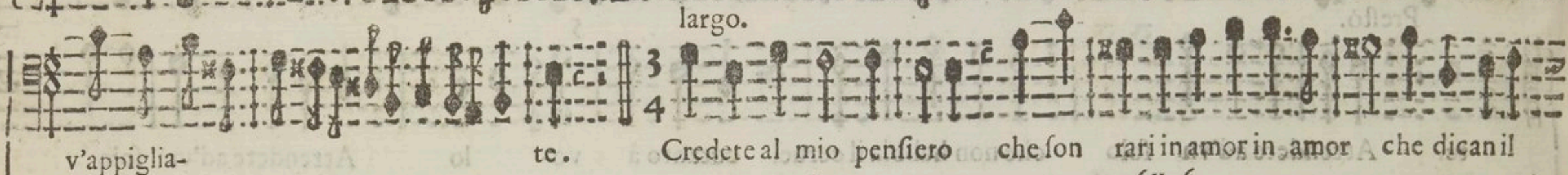
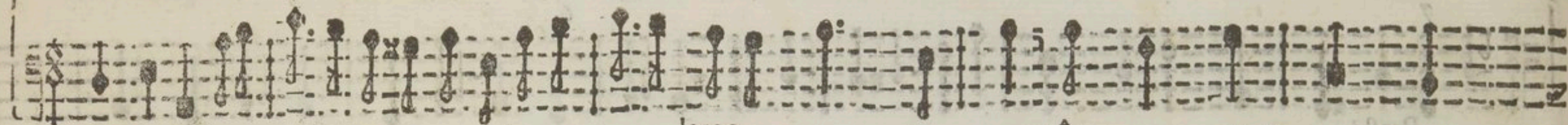
56

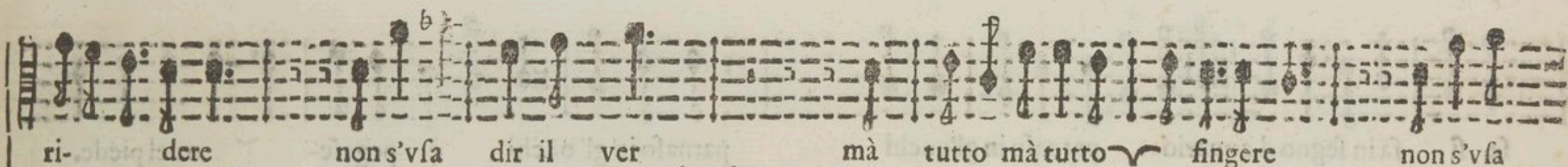
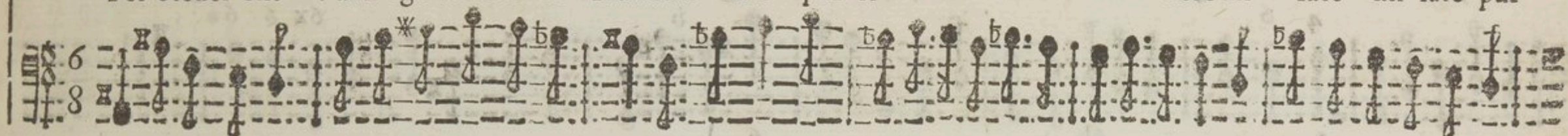
Attendete ad'vn solo che non habbia il ceruel cotanto à vo- lo, Chi molte mercanzie negozia e a-

largo.

duna fallisce al fin con v- na. Belle credete à me credete credete à me à me à

Cantate à due voci, del Mazzaferrata. Opera Terza.





dir il vermà tutto fingere mà tutto fingere. Quell'afflito Ganimede

vermà tutto mà tutto fingere mà tutto fin gere. Quell'afflito Ganimede se si fa in legno d'a-

6x 6 6

se si fa in segno d'aquario parnafo in gl'occhi parnafo in gl'occhi è pegase- o nel piede.

quario parnafo in gl'occhi è pegaseo nel piede parnafo in gl'occhi è pegaseo nel piede.

6x

Mà spesso in sagitta- rio mentre voi ferir de-

Mà spesso in sagitta- rio mà spesso in sagitta- rio

5

cide scocca il guar- do scocca il guar- do e vn al-

mentre voi ferit decide scocca il guar- do e vn al-

6 6 56x x56

tra vccide evnal tra e vn altravccide.

tra vccide evnal tra e vn altravcci-

7 6 56 56 5

largo *Allegro.*

Credetemi credetemi è così è così Ch'il far l'amor senza saper con chi è vn mestier vagabon-

de. Credetemi credetemi è così è così Ch'il far l'amor senza saper con chi è vn mestier vaga-

76

do è vn mestier vagabon- do doue à punto oggi di doue à punto oggi
 bon- do è vn mestier vaga- bon- do doue à punto oggi

A L O V A T

di s'ingan- na s'inganna tutto il mondo tutto il mondo - s'ingan-
 di s'ingan- na s'inganna tutto il mondo tutto il mondo - do s'ingan-

56 43 6 43 43

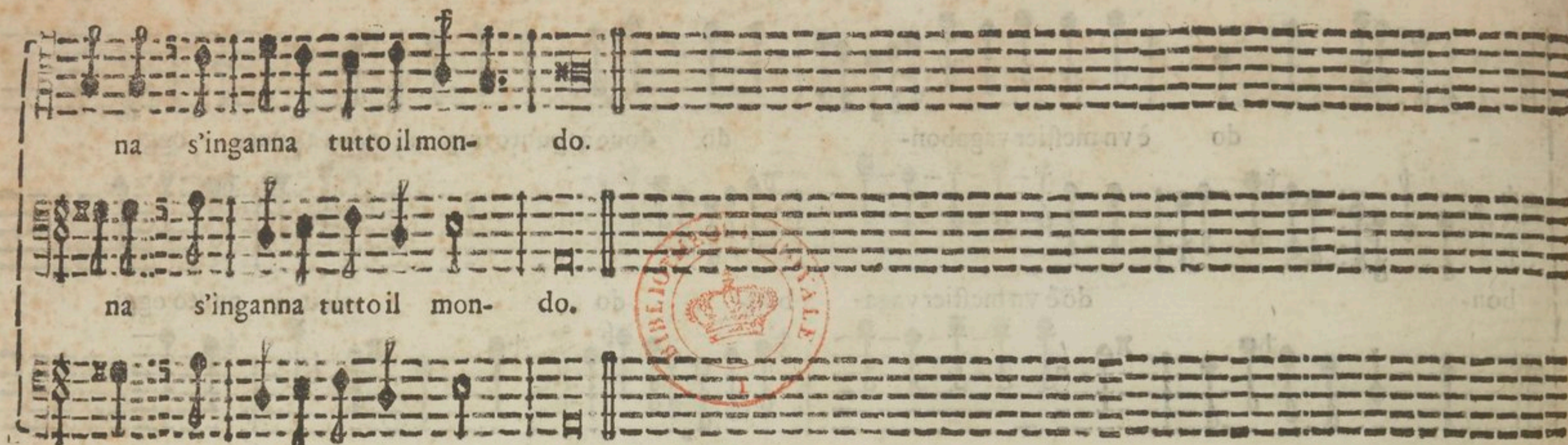


TAVOLA.

Che impertinente v'anza. A due Canti.	Carte 3
Tormenti che volete A due Canti.	11
Sia maledetto Amor A due Canti.	18
Amor vorrebbe far delle solite sue. Rifiuto d'Amor, Cantata. Canto, e Alto.	28
Dormite o mie pupille. Serenata Canto, e Alto.	39
Allegrezza allegrezza. Libertà in Amor. Canzonetta. Canto, e Basso.	53
Sospendete sù sù. Cantata Morale. Canto, e Basso.	62
Capriccioso è il mio tormento. Canzonetta Canto, e Basso.	71
Angosciosi deliri. Alto, e Tenore.	79
Che t'hò fatto o speranza. Canzonetta Alto, e Basso.	91
Il far l'amor senza saper con chi Alto, e Basso.	102

I L F I N E.

